

ACQUI, OLTRE 60 VOLONTARI E OPERATORI

Protezione civile a scuola dagli esperti dell'Enel

Cosa fare, e soprattutto cosa evitare, quando si lavora per gestire un'emergenza - un'alluvione o una frana, per fare degli esempi - vicino ai cavi dell'elettricità. L'ha spiegato ieri ad Acqui, a oltre 60 volontari e operatori della Protezione civile della provincia riuniti nel salone ex Kaimano, la E-distribuzione, società di Enel che si occupa di gestire le reti elettriche a media e bassa tensione. «Il progetto - spiegano dal gruppo - nasce per approfondire i temi legati alla prevenzione del rischio elettrico durante tutti gli interventi effettuati, in particolare nelle delicate fasi di gestione delle emergenze. La presenza di cavi aerei o interrati può costituire un'alta fonte di pericolo e richiede

particolari misure di sicurezza e idonee precauzioni per evitare possibili contatti con elementi in tensione». Per essere chiari, durante la lezione ci si è concentrati su esempi concreti, con l'utilizzo di fotografie e il racconto di quelle che vengono definite buone pratiche. L'evento di Acqui è solo il primo di una serie che verrà portata avanti sul territorio e che coinvolgerà altri comparti della gestione delle emergenze, come i vigili del fuoco. «La formazione in materia di sicurezza è una priorità» spiega Matteo Tonso, responsabile E-distribuzione per Alessandria e Asti, presente all'incontro con Anna Chiara Fisichella dell'unità Sicurezza per il Piemonte. D. P. —

